

# I DISAGI



L'AFFONDO DI RICCARDO DE CORATO (FDI):  
BISOGNA PREVENIRE GUASTI DEL GENERE  
SCARSI I FONDI PER LA MANUTENZIONE

## Tubo rotto, via Mecenate allagata Scavi di 4 metri per la riparazione

*Chiuso un tratto di strada. Mm: nessun residente è rimasto senz'acqua*

di MASSIMILIANO MINGOIA

-MILANO-

VIA MECENATE, angolo con viale Ungheria, periferia sud-est della città, 6.15 di ieri mattina. Si rompe un tubo dell'acquedotto e i residenti della strada si risvegliano con un fiume d'acqua sotto casa. L'allagamento fa scattare l'allarme, i tecnici di Mm (la società comunale che gestisce il servizio idrico) sono sul posto dopo pochi minuti. Alle 10 riescono ad arrestare la fuoriuscita d'acqua dal tubo rotto<sup>1</sup>, che ha un diametro di 250 millimetri. In via Mecenate arriva anche la Polizia locale. I vigili urbani chiudono al traffico il tratto di via Mecenate tra viale Ungheria e via Quintiliano. Nessun residente, comunque, rimane senz'acqua in casa. Nei rubinetti di bagni e cucine degli appartamenti più vicini al guasto l'acqua continua a scorrere, ma la pressione d'uscita è un po' più debole del solito. I cittadini tirano un sospiro di sollievo: possono lavarsi e cucinare senza particolari problemi.

**IL PROBLEMA**, comunque, non è di lieve entità. I tecnici Mm si mettono a scavare. Su Facebook, a metà mattina, l'assessore comunale alla Mobilità Marco Granelli fornisce un aggiornamento della situazione: «Inizia lo scavo per individuare con precisione il guasto e probabilmente sostituire un tratto di tubo. Ci scusiamo per l'allagamento e i disagi nella pressione dell'acqua. Ora non dovrebbero esserci utenze senz'acqua». Mm, nel primo pomeriggio, quantifica in almeno al-



**L'ASSESSORE GRANELLI**

**I tecnici Mm sono intervenuti subito sul posto. Ci scusiamo per l'allargamento della via e per i disagi provocati dalla pressione dell'acqua**

tre quattro ore il tempo necessario per riparare il guasto. Il tubo sostitutivo di 3,5 metri arriva in via Mecenate. Si mobilita anche il Municipio 4. Il presidente del «parlamentino», Paolo Guido Bassi, chiama Granelli, che lo informa sulla situazione. A metà pomeriggio il tratto di strada viene riaperto al traffico. Alle 17.45, infi-



**PROBLEMI** In alto l'acqua in zona Mecenate dopo il guasto; sopra i lavori di ripristino (Fotogramma)

**FOCUS**

**Il precedente**  
Lo scorso giugno la rottura di un tubo in via Adriano provocò un grave allagamento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ne, i lavori per sostituire il tubo rotto vengono completati. Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Riccardo De Corato, intanto, lancia l'allarme: «La spiegazione dell'assessore Granelli non ci basta: dal giugno 2016 ad oggi, quindi in nove mesi, abbiamo conteggiato almeno una decina di casi analoghi. Cambia la zona ma la scena è sempre la stessa».

**TUBO** dell'acquedotto rotto, strada allagata: è questa la scena di cui parla l'ex vicesindaco, che poi ricorda i precedenti allagamenti: «Nel giugno 2016 una tubatura dell'acquedotto era scoppiata in via Adriano, sollevando l'asfalto e allagando abitazioni, negozi e cantine. La portata è stata tale che anche le vie limitrofe non sono state risparmiate e i residenti hanno dovuto subire disagi e perdite». Secondo De Corato c'è un problema di carenza di fondi stanziati per la manutenzione dell'acquedotto: «Nell'agosto del 2016 abbiamo appreso, con stupore, che la cifra stanziata da Mm per la manutenzione delle tubature ammonta a 10 milioni di euro l'anno, una cifra tra il ridicolo e l'irrisorio, se si considera che a Milano c'è una rete stradale di oltre 4mila chilometri. Dividiamo 4mila per i 10 milioni e capiremo molto bene perché gli allagamenti sono sempre più frequenti». Il consigliere di FdI chiosa così: «Il sindaco Sala e Granelli si diano una svegliata: non basta tamponare i disagi quando avvengono, bisogna prevenirli. E per prevenirli bisogna fare manutenzione».

*massimiliano.mingoia@ilgiorno.net*